



Foto di Giuseppe Lami/Ansa



Tensione a Milano Pisapia rettifica Boeri «Posizioni personali non della Giunta»

Il sindaco interviene per stigmatizzare gli interventi di Boeri sul piano dei musei e sulla gestione dell'Expo. «Sono opinioni personali, non della Giunta» dice Pisapia. La polemica può trasformarsi in uno scontro politico.

MARCO TEDESCHI
MILANO

Non c'è solo lo smog a preoccupare Milano. Tra il sindaco Giuliano Pisapia, appoggiato dall'intera giunta, e l'assessore alla Cultura Stefano Boeri siamo ormai a un passo dallo scontro aperto. Dopo alcune presunte incomprensioni, ieri l'assessore Boeri ha aperto due fronti di contrasto con il sindaco e il governo della città. Prima ha rimesso in discussione il piano per i musei e poi ha denunciato lo scarso peso che avrebbe il comune di Milano nell'organizzazione dell'Expo 2015 dove la parte del leone sarebbe svolta dalla Regio-

Foto di Daniele Badolato/LaPresse



Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia

ne Lombardia.

Il sindaco Pisapia è stato costretto a replicare pubblicamente, prendendo nettamente le distanze da Boeri, non nuovo a prese di posizione assai originali rispetto alla linea della giunta.

«Le dichiarazioni dell'assessore Stefano Boeri, in merito al futuro del Museo d'arte contemporanea, rappresentano valutazioni personali mai discusse in Giunta» scrive Pisapia in una nota riferendosi alla volontà dell'assessore di farlo all'ex Ansaldo invece che nell'area dell'ex Fiera. «Peraltro - aggiunge il sindaco - ritengo tali dichiarazioni non condivisibili nel merito, anche con riferimento al supposto trasferimento presso l'area ex Ansaldo. Comprendo, dunque, le ragioni delle numerose proteste che in queste ore sto ricevendo da tante associazioni e singoli cittadini che, giustamente, chiedono il rispetto del programma elettorale del sindaco, sottoscritto e condiviso da tutti i candidati». E non è finita. «Quanto invece alla questione relativa al ruolo di Milano nella preparazione di Expo 2015 - conclude Pisapia -, la Giunta non ha evidenziato alcun problema, ragione per la quale le affermazioni dell'assessore Boeri sono da considerarsi evidentemente originate da problematiche personali e non politiche». Ieri sera la polemica sembrava sedata, ma le divergenze di opinione tra Boeri e Pisapia potrebbe sfociare presto in un chiarimento politico e amministrativo. ♦

mia proposta è condivisa soltanto dal 2 per cento del partito è una forzatura. La mia posizione è condivisa da diversi esponenti di primo piano del Pd, da Letta a D'Alema, e in più il mio ddl porta la firma della maggior parte del gruppo al Senato, che non posso immaginare che rappresenti il 2 per cento del partito. Fassina è stato in questo caso un po' offensivo». E critiche al responsabile Economia arrivano anche dal veltroniano Andrea Martella che dal lettiano Francesco Boccia.

A MONZA PER DISCUTERE DI LAVORO

Fassina non replica, e aspetta un appuntamento organizzato oggi dal Pd per lasciare alle spalle le polemiche. Sarà infatti proprio il responsabile Economia del partito ad aprire la Conferenza nazionale per il lavoro autonomo e la micro e piccola impresa organizzata dal Pd oggi a Monza, presso la Villa Reale. Il vicesegretario Enrico Letta trarrà le conclusioni della sessione mattutina,

mentre a metà pomeriggio sono previste le conclusioni del segretario Pier Luigi Bersani.

Nel corso della giornata, studiosi, amministratori, rappresentanti del mondo produttivo ed esponenti del Pd (da Paola De Micheli, responsabile Pmi a Armando Cirillo, responsabile Turismo) si confronteranno sul futuro delle piccole imprese per definire un ventaglio di proposte a sostegno degli imprenditori meno tutelati.

Micro e piccole imprese Oggi a Monza la conferenza nazionale con Bersani e Letta

«Si tratta di rilanciare l'Italia - sottolinea il responsabile Economia e lavoro del Pd Fassina - per questo dedichiamo la nostra conferenza al lavoro autonomo e alla micro e piccola impresa. L'obiettivo è quello di

definire un ventaglio di proposte per sostenere l'avventura imprenditoriale dei 'piccoli'. Le nostre proposte puntano in particolar modo su fisco, credito e rapporto con la Pubblica Amministrazione: tre elementi fondamentali per ridare fiato e fiducia al nostro sistema produttivo».

Ai lavori che per tutto il giorno andranno avanti nella Villa Reale parteciperanno tra gli altri Vasco Errani, Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Ivan Malavasi, Presidente Cna, Marco Venturi Presidente Confesercenti, Luigi Taranto Segretario Generale Confcommercio, Cesare Fumagalli Segretario Generale Confartigianato, Maria Cristina Bertellini Vice Presidente Piccola Industria Confindustria, Maurizio Ottolini, Vice Presidente Confcooperative, Alberto Giombetti Coordinatore Giunta Nazionale CNA, Sergio Marini Presidente Coldiretti, Luca Bernareggi Presidenza Nazionale Legacoop. La giornata sarà trasmessa in

diretta da Youdem.tv.

APERTURA AL PROPORZIONALE

Ma per una polemica che potrebbe chiudersi, potrebbe ora aprirsi un'altra. Franceschini, nel corso di un convegno organizzato da Areadem, dice che archiviata l'esperienza del berlusconismo si può anche aprire a un sistema elettorale proporzionale. L'epoca delle intese «contro o a favore di Berlusconi, è tramontata», sottolinea il capogruppo del Pd alla Camera. Rispetto al passato, spiega, «c'è una novità». Quella era «una stagione in cui temevamo che una legge non di tipo maggioritario avrebbe fatto finire l'Ulivo o il Pd. Lo scenario è cambiato. Oggi possiamo dire che proprio perché il Pd ha affrontato un passaggio così difficile come la formazione del governo Monti, ora abbiamo la prova che il Partito è irrisolvibile». Ma Parisi attacca, dicendo che l'apertura è «preoccupante quanto basta». ♦